



European
Automobile
Manufacturers
Association



Codice di Condotta Aziendale dell'Industria Automotive in considerazione del COVID-19

Traduzione dall'inglese all'italiano a cura di ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Bruxelles, 15 aprile 2020

Introduzione:

L'industria automotive, dopo un decennio caratterizzato da una ripresa che ha cercato di recuperare il crollo dovuto alla grave crisi finanziaria del 2008-2009, ha subito una brusca e quasi completa battuta d'arresto. Questa è una situazione senza precedenti, potenzialmente in grado di danneggiare un'industria altrimenti innovativa e competitiva.

Spinta da un forte desiderio, da parte di tutti gli attori della catena del valore, di superare questa situazione, guidata da una forte etica aziendale e basandosi anche sulle lezioni apprese nel 2008-2009, l'industria automotive si impegna ad uscire dalla crisi più forte di prima. Quanto appreso è riassunto in questo codice di condotta e serve da guida all'approccio necessario per superare la crisi dovuta al COVID-19, in modo tempestivo e ben coordinato.

Approccio Generale:

- Il COVID-19 è visto come una sfida globale a livello sanitario, sociale ed economico con un forte impatto potenziale sugli individui, sulle imprese e sui Paesi. La riduzione dei rischi per i lavoratori e per l'intera comunità dovrebbe avere sempre la massima priorità.
- Affrontare insieme la crisi dovuta al COVID-19 in uno spirito di collaborazione, nel rispetto delle leggi applicabili in materia di antitrust e concorrenza, porta ai migliori risultati possibili in termini di protezione degli individui e di riduzione dei danni economici.
- Sarà necessaria una mentalità post-crisi per prendere decisioni che consentano un efficace ritorno ad una catena del valore sostenibile in futuro. Questo comporta un approccio collaborativo e aperto che faciliti decisioni rapide ed efficaci e, laddove necessario, adeguamenti, in uno spirito di solidarietà.

Sicurezza dei luoghi di lavoro:

La salute e la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori è una priorità. Tutti gli attori della catena del valore, pertanto, si impegnano a:

- garantire un ambiente di lavoro sicuro, in linea con le norme di sicurezza applicabili
- chiedere alle autorità pubbliche di adottare, il più possibile, misure armonizzate in tutta l'Unione Europea
- discutere, insieme alle parti sociali, criteri, standard e condizioni comuni che consentano ai dipendenti di tornare al lavoro in sicurezza, in modo da riavviare la produzione

- garantire una comunicazione efficace con i lavoratori, adottare misure di prevenzione sanitaria e provvedere ad un'adeguata formazione
- condividere le migliori pratiche in materia di salute e sicurezza con i partner lungo la catena del valore.

Trasparenza:

Per uscire con successo dalla crisi sarà necessaria una tempestiva condivisione di informazioni fondamentali e appropriate, consentendo ai partner lungo la catena del valore di pianificare e agire nel modo più efficace possibile.

I partner a monte e a valle della catena del valore si impegnano quindi a:

- fornire reciprocamente, in modo trasparente e attendibile, informazioni relative alla domanda attesa e comunicare reciprocamente e tempestivamente su ritardi e conseguenti scarti
- condividere le informazioni in merito a chiusure, tempi di inattività e potenziamento della capacità produttiva con i partner a monte e a valle, con l'obiettivo di evitare inutili perdite di denaro
- comunicare in modo chiaro e trasparente ai partner commerciali l'effettiva capacità produttiva utilizzabile negli impianti di produzione, in considerazione delle misure di sicurezza.
- discutere in buona fede, con i propri partner commerciali, in caso la situazione eccezionale richieda la definizione di nuove priorità sui progetti in corso, considerando limitazioni di capacità in ambito di ricerca e sviluppo e negli impianti. Questo potrebbe comportare la revisione e/o il rinvio di step fondamentali dei progetti e della loro pianificazione.

Requisiti Contrattuali:

Tutti gli attori della catena del valore hanno una responsabilità condivisa per il mantenimento in salute del settore. In particolare, il mantenimento della liquidità è cruciale in tempi di crisi.

Gli attori della catena del valore ritengono quindi che:

- quest'industria possa uscire in modo sostenibile dalla crisi solo se tutti i player rispettano i termini contrattuali concordati, in particolare per quanto riguarda i pagamenti, la ricezione e la consegna puntuale dei prodotti ordinati, gli investimenti, le attrezzature, il testing, i servizi di sviluppo e di progettazione e le scorte legate agli ordini e che
- tenendo conto delle circostanze straordinarie in cui si trova l'intero settore industriale, questi termini (comprese le cause di forza maggiore) dovrebbero essere applicati in modo pragmatico, al fine di evitare di imporre ai partner della catena del valore costi di gestione o costi aggiuntivi non necessari e di assicurare il buono stato di salute della catena del valore stessa.

Preparazione alla ripresa:

Un riavvio regolare della produzione attraverso l'intera catena del valore dell'industria automotive è impossibile senza uno stretto coordinamento. Tutti gli attori che ne fanno parte si impegnano quindi a:

- un tempestivo e progressivo incremento della capacità produttiva coordinato tra tutti i partner a monte e a valle in un contesto economico e sanitario ancora difficile. Questo riguarda i progetti, gli impianti di produzione e le capacità logistiche, nonché, qualora fosse necessario, anche la considerazione di potenziali esigenze critiche delle parti coinvolte.
- considerare gli effetti di interruzioni della produzione in un'area geografica e dei suoi impatti per la continuità produttiva in altre parti del mondo.

Concorrenza Leale

Nonostante la riconosciuta necessità di un'ampia collaborazione all'interno del settore, tutti gli attori lungo la catena del valore si impegnano al pieno rispetto delle leggi applicabili in materia di concorrenza. Oltre alla regolare supervisione legale di tutti gli sforzi di coordinamento e di condivisione delle informazioni, si applicano i seguenti principi:

- le informazioni sensibili dal punto di vista commerciale, relative a domanda, capacità di produzione, pianificazione dei tempi di inattività e incremento della capacità produttiva, sono limitate ai partner della stessa catena del valore e in generale da non condividere con le filiere concorrenti.
- qualora si ritenga necessario uno scambio temporaneo di informazioni o una cooperazione tra concorrenti per evitare una carenza di forniture a causa del COVID-19, questo scambio o cooperazione deve essere strutturato in base all'articolo 101TFEU/53 EEA o ad altre leggi applicabili in materia di concorrenza e secondo le indicazioni delle competenti autorità garanti della stessa.

ACEA

ACEA rappresenta i 16 principali produttori di autovetture, veicoli commerciali leggeri, autocarri e autobus in Europa: BMW Group, CNH Industrial, DAF Trucks, Daimler, Ferrari, Fiat Chrysler Automobiles, Ford of Europe, Honda Motor Europe, Hyundai Motor Europe, Jaguar Land Rover, PSA Group, Renault Group, Toyota Motor Europe, Volkswagen Group, Volvo Cars e Volvo Group.

CLEPA

CLEPA rappresenta più di 3.000 aziende fornitrici di componenti di ultima generazione e di tecnologie innovative per una mobilità sicura, intelligente e sostenibile, che investono annualmente più di 25 miliardi di euro in ricerca e sviluppo. I fornitori automotive in Europa impiegano direttamente e indirettamente quasi cinque milioni di addetti.